

«Infermieri senza riposi, siamo pronti allo sciopero»

- BENTIVOGLIO - «SIAMO seriamente preoccupati per la tenuta dei livelli dei minimi clinico - assistenziali nelle aree mediche dell' ospedale di Bentivoglio. Gli infermieri e operatori socio sanitari sono letteralmente oberati dai carichi di lavoro, doppi turni, rientri sul giorno di riposo, difficoltà ad andare in ferie e fruire di istituti contrattuali come permessi per motivi familiari». A denunciare la situazione Alfredo Sepe, segretario provinciale della Fials, che ha scritto alla prefettura e al Comune di Bentivoglio. «Se non ci verranno incontro, il prossimo passo sarà lo sciopero», annuncia Sepe. IL SINDACALISTA non lesina le critiche: «Esiste un solo operatore socio sanitario adibito al trasporto dei pazienti nel turno di notte per tutto l' ospedale, situazione che crea ritardi nell' esecuzione di indagini strumentali (Tac - risonanza magnetica-esami sangue) con evidenti ricadute sul percorso assistenziale dei pazienti». Secondo Sepe «l' azienda Usi non ha intenzione di intervenire per sanare la situazione, per questo motivo abbiamo scritto al prefetto per proclamare lo stato di agitazione dei dipendenti e poi un eventuale sciopero di 24 ore consecutive». Non è d' accordo l' azienda Usi che replica alle accuse del sindacato Fials: «La qualità e la sicurezza delle cure e dell' assistenza offerte in area medica dell' Ospedale di Bentivoglio sono garantite anche sotto il profilo degli organici - spiega Ausl -. Non si registrano, infatti, criticità nella dotazione di infermieri e operatori socio sanitari, allineata agli standard previsti. Nel mese di gennaio sono state garantite le ferie di infermieri e operatori socio sanitari, così come programmate». L' AZIENDA sanitaria sottolinea che «la richiesta di turni aggiuntivi, a cui si è fatto ricorso per far fronte ad assenze improvvise è avvenuto nei limiti previsti dalla normativa - prosegue l' Ausl -. La situazione è costantemente monitorata e qualora si evidenziassero necessità particolari non programmate o programmabili, si valuterà se e come sostenere l' organico attuale. Per quanto riguarda la presenza del personale nelle ore notturne, sono sei gli operatori assistenziali in servizio nelle aree mediche, quattro infermieri e due operatori socio sanitari».

